



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
la nuova

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL GIORNALE DI CLAVO

CORRIERE DEL VENETO

27 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

27 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

PORTO MARGHERA Conclusa al Pala Expo "Watec Italia", 800 incontri in tre giorni

Nuove strategie per tutelare l'acqua

Si è conclusa con un bilancio positivo "Watec Italy 2016", la mostra convegno internazionale sulle tecnologie per il trattamento dell'acqua e la salvaguardia dell'ambiente, che si è tenuta al Pala Expo di Porto Marghera. In tre giorni si sono svolti 800 incontri tra i rappresentanti di 40 Paesi e una cinquantina di aziende che hanno potuto scambiare pratiche ed esperienze, promuovendo conoscenza e possibilità di business. «Aver scelto Venezia per

fare rete e sviluppare progetti concreti ci ha premiati in termini di quantità e qualità. Da qui partiamo per evolvere questa edizione canalizzando l'attenzione sul tema dell'industria e del trattamento dei reflui ad esso correlato», ha detto Prema Ziberman, direttore generale di Kenes Exhibitions che ha promosso l'evento.

Grazie alla collaborazione con l'Ice-agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese, in cit-

tà sono giunte delegazioni provenienti da Australia, Cina, India, Singapore, Belgio e Israele. Un ruolo chiave è stato svolto dall'Anbi (l'associazione dei consorzi di bonifica) il cui presidente veneto Giuseppe Romano ha sottolineato: «Un palcoscenico mondiale come questo ha rappresentato la cornice perfetta per illustrare il lavoro quotidiano svolto dai Consorzi di bonifica, sia per l'irrigazione che per la difesa del suolo».

Tra i tanti temi toccati, si è parlato di sistemi di distribuzione e gestione urbana e rurale dell'acqua, cambiamenti climatici e perdite idriche. Si sono avvicendati numerosi esperti come Pavel Misiga, direttore Ambiente della Commissione europea; Erica Landau, vice commissario per gli Affari istituzionali del dipartimento Ambiente di New York; Vania Contrafatto, assessore della Regione Sicilia; e Corrado Clini, già ministro del governo Monti che ha sottolineato l'importanza di realizzare opere di difesa per le coste di fronte al fenomeno dell'innalzamento del livello del mare. (a.spe.)



MARTELLAGO Se ne parlerà domani in seguito a due interrogazioni di Moreno Bernardi e Alberto Ferri

Allagamenti e profughi approdano in Consiglio

MARTELLAGO - «Bomba d'acqua» e profughi i temi caldi del consiglio convocato per domani alle 20.15 in municipio, per approvare il Bilancio consolidato 2015 e i criteri per affidare il servizio di tesoreria. Moreno Bernardi con una interrogazione aprirà il dibattito sugli allagamenti del 15 settembre che hanno mandato a mollo strade e decine di scantinati e piani terra delle case: il sindaco ha chiesto lo stato di crisi in Regione. Il

consigliere di Un Comune per tutti chiederà di convocare una commissione Lavori Pubblici con i tecnici del Consorzio di bonifica per fare il punto sulla situazione idraulica e sullo stato di manutenzione di scarichi e condotte e relative competenze: molti hanno lamentato la mancata pulizia dei tombini, mentre il sindaco Barbiero ha battuto sull'eccezionalità dell'evento. Bernardi chiede anche di realizzare una mappatura delle linee di deflusso delle acque

per pianificare meglio gli interventi. Ma farà discutere anche l'interrogazione del leghista Alberto Ferri sull'imminente arrivo in capoluogo di altri 12 profughi in un alloggio privato ma ancora «top secret». Ferri chiederà di sapere se l'immobile rispetti la normativa edilizia sulla superficie minima per occupante, se abbia i requisiti igienico sanitari e se le persone che vi saranno ospitate siano richiedenti asilo o semplici «migranti economici».



VEDELAGO

**Serata "bio"
in biblioteca**

■ ■ Nella sala riunioni della biblioteca di Vedelago venerdì alle 20.30 si parlerà di biologico e biodinamico. Organizzato dall'assessorato all'agricoltura, l'incontro è aperto a tutti. Relatori della serata Domenico Prisa, specialista in biotecnologie vegetali e microbiotiche, Alessandro Leoni, insegnante dell'istituto agrario "Domenico Sartor" di Castelfranco, e Giuseppe Romano, presidente del Consorzio Piave. Ingresso libero.



Ambiente: Anbi, dissesto idrogeologico costa 2,5 mld l'anno

Roma - Il dissesto idrogeologico costa all'Italia 2,5 miliardi di euro l'anno. Lo afferma il rapporto 2016 presentato dall'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica, questa mattina a Roma presso la sala polifunzionale della Presidenza del consiglio. Il dossier "Manutenzione Italia: azioni per #Italia sicura" sottopone al governo i progetti concreti per la cura e la tutela del territorio elaborati dai consorzi. Secondo i dati del ministero dell'Ambiente, il 9,8% del territorio nazionale e' costituito da aree ad elevata criticita' idrogeologica: si tratta dell'82% dei Comuni, dove si stima che siano a rischio 6.250 scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500 mila aziende, comprese quelle agricole, e 1.200.000 edifici residenziali e non.

Complessivamente sono 7.145 i comuni italiani che si trovano in aree minacciate da frane o da rischi idraulici (pari all'88,3%), mentre i comuni non situati in tali zone sono solamente 947. La popolazione italiana a rischio frane e' di 5.624.402 abitanti (1.224.000 abitanti nelle aree a maggiore pericolosita'); le imprese a rischio sono 362.369 (79.530 nelle aree a maggiore pericolosita'); 34.651 sono i beni culturali a rischio (10.335 nelle aree a maggiore pericolosita'). Il rapporto Anbi evidenzia, inoltre, che la popolazione a rischio alluvioni e' di 9.039.990 abitanti, le imprese a rischio sono 879.364, i beni culturali a rischio sono 40.454, le superfici artificiali a rischio si estendono su 292.690 ettari. Le cause di questo dissesto sono quelle note: l'intensa urbanizzazione, che si e' sviluppata senza tenere conto delle aree fragili dal punto di vista idrogeologico, e il contemporaneo abbandono delle aree collinari e montane da parte della popolazione, fenomeni aggravati dai cambiamenti climatici. L'impermeabilizzazione rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, sottolinea il rapporto che mette in evidenza un dato rilevante: nel nostro Paese il consumo del territorio continua a crescere, pur segnando un rallentamento negli ultimi anni. Tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 250 chilometri quadrati di territorio, ovvero in media circa 35 ettari al giorno. Nel processo di impermeabilizzazione, circa 4 metri quadrati di suolo nell'ultimo periodo sono stati irreversibilmente persi ogni secondo. Dopo aver toccato anche gli 8 metri quadrati al secondo degli anni 2000, il rallentamento iniziato nel periodo 2008-2013 si e' consolidato negli ultimi due anni. In termini assoluti si stima che il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. (AGI)

SULL'OSTIGLIA Stop agli allagamenti Ruspe sul rio Barbacan, Centoni in sicurezza

(L.Lev.) Ruspe sulle sponde del Rio Barbacan lungo l'Ostiglia a Camposampiero. L'intervento servirà per la messa in sicurezza idraulica della zona di Centoni e dei Santuari Antoniani. È il cantiere preparatorio alla realizzazione del bacino di laminazione tra rio Barbacan ed il Muson Vecchio.

Lo scorso aprile erano stati fatti alcuni lavori preliminari per l'installazione di una pompa di sollevamento in grado di entrare in funzione in caso di emergenza idraulica. Inoltre è stato rinforzato l'argine a protezione dell'area verde oltre il sottopasso, a nord dei Santuari Antoniani. «Il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" - aveva spiegato in quell'occasione il sindaco Katia Maccarone - ha avviato nella zona Centoni alcuni lavori di messa in sicurezza idrau-

lica, grazie anche al cofinanziamento dalla Regione con 160 mila euro». Con il nuovo cantiere avviato nei giorni scorsi si procederà a sistemare la bocca-sifone sul rio Barbacan e questo permetterà di creare un bacino di laminazione che dovrebbe evitare che in futuro il sottopasso ferroviario della zona Centoni si allaghi soprattutto in caso di forti e persistenti piogge.

In più occasioni, proprio per l'accumulo di acqua, l'amministrazione ha dovuto chiudere al traffico il sottopasso. A giugno il consiglio comunale di Camposampiero ha adottato il Piano delle Acque, redatto dai tecnici del Consorzio Acque Risorgive con il supporto dei tecnici comunali, e sono stati mappati tutti i corsi d'acqua e le zone critiche del territorio.

